

BIBLIOTECA CAPITOLARE DI VERONA, 16 SECOLI DI STORIA PROIETTATI VERSO IL FUTURO

La più antica biblioteca al mondo ancora in attività si rinnova con ulteriori spazi espositivi, maggiori possibilità di visita e un arricchito calendario di eventi: opera della nuova Fondazione

Verona custodisce la più antica biblioteca al mondo ancora in attività. È la Capitolare, la cui esistenza è documentata con certezza fin dall'anno **517 d.C.**. All'ombra del Duomo, nel cuore storico della città, la Biblioteca è scrigno di un patrimonio inestimabile, costituito da **opere uniche**: fondi antichi, tra cui **1.280 manoscritti**, un archivio di **11.000 pergamene**; **100.000 libri**, inclusi **250 incunaboli**, migliaia di cinquecentine e seicentine e **750 opere d'arte** tra cui oggetti, dipinti e reperti archeologici. Gli scaffali annoverano titoli riferibili alle più svariate discipline: teologia, diritto, filosofia, poesia, astronomia, medicina, botanica, storia e numerose altre scienze, **fondamenta** della civiltà occidentale.

Il sapere che attraversa i secoli

La Biblioteca Capitolare nacque come emanazione dello **Scriptorium**: una prolifica "officina" libraria, dove dobbiamo immaginare gli amanuensi impegnati nella trascrizione minuziosa dei testi dei Canonici della Cattedrale. Fatto insolito, uno di quei chierici - **Ursicino** - firmò il codice da lui trascritto e vi appose la data, il 1° agosto 517: fondamentale per certificare le origini della Capitolare.

A partire dal XII secolo, la Biblioteca diventò anche luogo di studio frequentato dai padri della cultura italiana: di qui passarono, tra gli altri, **Dante Alighieri** e **Francesco Petrarca**. Con l'avvento della stampa a caratteri mobili, lo Scriptorium fu chiuso e iniziò la collezione degli **incunaboli** e dei primi prodotti dell'arte tipografica. Il patrimonio librario della Capitolare non è solo imponente, essendosi accumulato in **1.600 anni di attività**, ma soprattutto è caratterizzato da **tesori** senza pari.

Tesori a libro aperto

Oltre al già citato manoscritto di Ursicino, tra le opere di maggior prestigio in possesso della Capitolare troviamo il sontuoso **Codice VI**, uno dei più antichi evangelari purpurei sopravvissuto intatto. Le pagine, in preziosa pergamena imbevuta di porpora, riportano in latino i quattro Vangeli in eleganti lettere d'oro e d'argento.

Nella Biblioteca si trova anche la più antica copia al mondo del **De Civitate Dei** di **Sant'Agostino**, realizzata all'inizio del V secolo, quando l'autore era ancora in vita.

Di estremo interesse, e al centro degli studi di molte Università, sono poi le **Istituzioni** del giurista romano **Gaio**: il prezioso manoscritto, risalente al V secolo, ci tramanda l'unica versione di diritto romano classico sopravvissuta alle manipolazioni bizantine della riforma di Giustiniano.

Ma l'opera forse più caratterizzante pur nella sua brevità e semplicità, è il celebre **Indovinello Veronese**: un piccolo enigma, annotato da un ignoto copista a bordo pagina in un codice dell'VIII secolo, che costituisce la prima attestazione scritta di lingua volgare italiana. Nelle stanze della Biblioteca, infine, è custodita anche un'immagine fra le più significative, l'**Iconografia Rateriana**: la più antica immagine conosciuta della città di Verona in epoca medievale.

I nuovi spazi museali e la nascita della Fondazione

Oggi, gli ambienti della Capitolare si presentano molto diversi dall'epoca medievale per i restauri che si sono succeduti nel tempo, in seguito a drammatici capitoli storici: la peste del 1630, le razzie del regime napoleonico, l'alluvione a Verona del 1882 e il bombardamento americano del 1945. Eventi che videro gli allora responsabili della Biblioteca far di tutto per salvare il patrimonio librario. Ma le ricostruzioni non hanno intaccato il fascino del passato che si respira attraversando le sale.

Con la mission di guardare al futuro, nel 2019 è nata la **Fondazione Biblioteca Capitolare**: non profit finalizzata a proseguire il meticoloso lavoro di conservazione del materiale di rilevanza mondiale e, al contempo, di renderlo sempre più accessibile al pubblico.

La Fondazione Biblioteca Capitolare ha aperto al pubblico nel settembre 2023 nuovi spazi espositivi al primo piano dell'edificio e sta lavorando a un progetto sfaccettato, che va dal rinnovo del brand al potenziamento della ricerca scientifica, dalla riprogettazione degli spazi espositivi con tecnologie d'avanguardia alla realizzazione di un Hub culturale **per lo studio integrato del libro e per il sostegno alla ricerca basata sulle collezioni**. Il calendario della Biblioteca si arricchisce, inoltre, di **visite guidate, eventi tematici, convegni e laboratori**.

Il percorso di sviluppo intrapreso dalla Capitolare prevede anche l'apertura ai privati, attraverso azioni di partnership e **l'organizzazione di eventi** nei suggestivi spazi della Biblioteca: dall'iconico **Salone Monumentale Arcidiacono Pacifico** alla sala conferenze, inaugurata nel 2022 a seguito di un intervento di ristrutturazione e riallestimento, al **Chiostro Canonico**, risalente al XII secolo.

Fondazione Biblioteca Capitolare di Verona

Piazza Duomo 19, 37121 Verona

Ingresso agli spazi espositivi a pagamento

Orario di apertura: 10:00 - 18:00, ultimo ingresso ore 17:30, chiuso il mercoledì

Visite guidate disponibili su prenotazione nelle date indicate sul sito www.bibliotecacapitolare.it

Per informazioni e prenotazioni: info@bibliotecacapitolare.it - 331 5946961

Contatti ufficio stampa

Carlotta Bergamini

+39 3333300469

press@clabcomunicazione.it